ATTUALITÀ

La ‘fidanzata storica’ degli italiani incanta il Principato di Monaco

di **Veronica Bonelli** · 17 luglio 2021, 09:03

Il 17 luglio 2021 si svolgerà il 1° Monaco International Meeting Fiat 500 Storiche, un omaggio che il Principato vuol rendere alla ‘fidanzata storica’ degli italiani meritevole di aver contribuito a segnare un’epoca di importanti cambiamenti storici e sociali.

Promosso dal Comune di Monaco insieme al patrocinio dell’Ambasciata Italiana nel Principato, nel corso della giornata odierna vi sarà in terra monegasca il primo raduno internazionale delle storiche Fiat 500, reso peraltro possibile in termini organizzativi dal Fiat 500 Monte-Carlo Club.

“Possessore io stesso di una Fiat 500 del 1969, sono molto felice di vedere questa mitica macchinina, inseparabile dai nostri giorni giovanili, suscitare ancora tanto entusiasmo e sono molto orgoglioso che ci sia un evento specialmente a lei dedicato nella meravigliosa cornice del porto di Monaco”, ha così affermato il sindaco di Monaco, **Georges Marsan**, in occasione della presentazione dell’evento che si svolgerà dalle ore 10.00 alle 19.30 e che avrà come sfondo il suggestivo porto della città più chic della Costa Azzurra.

Nata nel 1957 e destinata a rimanere in commercio fino al 1975 la Fiat 500, o meglio la Nuova Fiat 500 come verrà chiamata per distinguerla dalla poco fortunata ‘Topolino‘, non avrebbe conosciuto splendore se non fosse stato per il pionieristico obiettivo che il **Senatore Giovanni Agnelli** volle imprimere alla sua politica aziendale.

Se la Fiat 500 è entrata nella memoria collettiva è perchè la sua storia si intreccia indissolubilmente con quella degli italiani, negli anni in cui la libertà non chiedeva d’esser soltanto un diritto costituzionalmente sancito ma esigeva altresì d’essere più che mai vissuta.

Se nel 1955 la Fiat 600 fu la macchina che soltanto in pochi potevano permettersi di acquistare, **l’ingegner Dante Giacosa** si fece preciso interprete degli intenti del Senatore Agnelli realizzando un auto che fosse altamente funzionale, a buon prezzo e che soprattutto si distinguesse dalle

microvetture fin ad allora in commercio (la simpatica Isetta su tutte).

La Fiat 500, sebbene non avesse incontrato in prima battuta il gusto degli italiani, divenne dopo non molto la macchina più desiderata da donne, neopatentati e dal ceto meno abbiente.

L'automobile, non più un bene di lusso, ma parte integrante di quel processo storico e sociale che consegnò le chiavi del futuro nelle mani di chi con 5.000 lire vedeva possibile realizzare un gran sogno fino ad allora puramente vagheggiato.

E se, ponendosi sull'onda lunga della motorizzazione di massa inaugurato negli anni del boom economico, l'auto non è oggi appannaggio di un mercato elitario, rimane da chiedersi quale principio ispiri la promozione e la circolazione su strada di nuovi mezzi di spostamento a totale discapito delle quattro ruote.

Dal momento che le primissime autovetture furono considerate alla stregua di sofisticati giocattoli per ricchi signori, il più rapido sillogismo vorrebbe che i primi monopattini elettrici venissero reputati anch'essi dei giocattoli ma da risvolti imprevedibili, se non drammatici, in tema di sicurezza stradale.

Pertanto, dati i presupposti odierni, ci si può ben concedere un giorno di dirompente nostalgia per una vettura che, oltre ad esser stata un vero prodigio dell'ingegneria, è un simbolo di irripetibili tempi.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/07/17/la-fidanzata-storica-degli-italiani-incanta-il-principato-di-monaco/

© 2026 Istituzioni24